

PROTOCOLLO D'INTESA DEL 16/3/2015 TRA:

- La Città di Torino, rappresentata dal Sindaco Piero Rodolfo Fassino, dall'Assessore alle società partecipate, politiche per la sicurezza, polizia municipale e protezione civile, Giuliana Tedesco e dall'Assessore al lavoro, commercio, attività produttive, economato e contratti e appalti, Domenico Mangone e
- Le Segreterie FP-CGIL / FIT-CISL / UILTRASPORTI e FIADEL, supportate dalle rispettive delegazioni di RSU AZIENDALI.

**PREMESSO:**

Che, a seguito del confronto con le OO.SS. in occasione della procedura di vendita di ulteriori quote di Amiat, la Città di Torino si è impegnata a stipulare un'intesa con le OO.SS. di FP - CGIL, FIT-CISL, UILtrasporti e FIADEL al fine di accompagnare l'operazione di cessione del controllo della società con un adeguato sistema di garanzie, partendo dalla conferma degli impegni già inseriti nella Delibera del 2012 e nel Contratto di Servizio per quanto riguarda l'occupazione.

Che il Sindaco ha ribadito che, nell'avviare la procedura di cessione del 31% delle quote, resta fermo ed imprescindibile l'obiettivo di assicurare, in primo luogo, il mantenimento della qualità del servizio di pulizia della Città e di realizzare per AMIAT S.p.A. le migliori condizioni per continuare ad essere un'azienda sana ed efficiente, in grado di dare ai lavoratori certezza di occupazione per oggi e per il futuro.

Che il Sindaco ha confermato l'impegno della Città di Torino, in coerenza con la nascita della Città Metropolitana, per la costituzione di un'unica Società Ambientale Metropolitana, impegno già previsto nell'adesione al Protocollo d'intesa, approvato con la delibera del 16 luglio 2013, con i Comuni e i Consorzi dell'area metropolitana.

Che, nell'Ambito dell'auspicata costituzione dell'Azienda Metropolitana unica per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la Città di Torino intende garantire la continuità ed il potenziamento del proprio impegno affinché vengano concretamente attivate ed attuate tutte le iniziative ed i provvedimenti di carattere amministrativo ed operativo utili a porre Amiat S.p.A. nella condizione di svolgere un ruolo centrale di soggetto aggregatore delle realtà oggi esistenti e di gestore delle attività Ambientali, ciò di concerto con l'ATO - R Torino e con tutti i Comuni interessati dall'Area Metropolitana.

Che con apposita procedura già nel 2012 il Comune di Torino aveva assegnato, con il 49% delle quote di Amiat S.p.A., la gestione operativa ad - Amiat V- ( 93% Iren Ambiente S.p.A, 7% Acea Pinerolese Industriale S.p.A.).

Che il Piano industriale di Amiat S.p.A, presentato dal Socio Operativo al Consiglio Comunale di Torino nel mese di Ottobre 2014, non prevede, rispetto all'attuale quadro aziendale, l'incremento di esternalizzazioni di attività, ma bensì prevede:

a) il potenziamento e lo sviluppo delle attività esistenti;



- b) l'orientamento verso altre attività di mercato quali raccolta e trasporto dei rifiuti ospedalieri/sanitari/pericolosi, anche in modo capillare nelle piccole Utenze non domestiche;
- c) la costruzione/riconversione degli impianti di valorizzazione e trattamento dei rifiuti anche differenziati esistenti ( vedi impianto di Borgaro Torinese – TBD – ex. Publirec);
- d) l'inserimento inoltre di nuovo personale dipendente.

#### **LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

- a) Contratto di servizio:  
Nella nuova governance dell'Azienda il Contratto di Servizio assume un ruolo centrale nei rapporti con l'azienda stessa.  
Gli elementi fondamentali del C.S. sono quelli contenuti nell'allegato alla prima delibera del Consiglio Comunale di cessione del 49%.  
Il C.S. è però uno strumento dinamico che può necessitare di aggiornamenti in base alle esigenze della Città e del Servizio.  
Eventuali modifiche del C.S. potranno essere oggetto di informativa o di confronto a seconda della rilevanza, anche nel rispetto di quanto previsto al successivo punto d).
  - b) Nelle proposte di modifica dello Statuto, approvate dal C.C., l'articolo 16 viene così modificato: "Determinazione e computo dei quorum dell'assemblea": si propone, in linea con l'ingresso di un nuovo socio privato, di elevare il quorum deliberativo fino all'81% del cosiddetto in ordine alle decisioni di aumenti di capitale sociale, nonché in ordine ad operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni), ad operazioni ordinarie (acquisto, cessioni, scorporo od affitto di rami d'azienda) ed in caso di modificazioni dello Statuto sociale;  
Ferma la volontà della Città di non stravolgere gli assetti di Amiat e le attività previste dal C.S., si dovessero verificare situazione come quelle sopra previste, ciò sarà oggetto preventivo di confronto con le OO.SS firmatarie del CCNL FederAmbiente.
  - c) Su richiesta delle OO.SS firmatarie del CCNL FederAmbiente, nell'ambito del controllo esercitato dalla Città di Torino sull'espletamento da parte di Amiat S.p.A. delle attività relative al Contratto di Servizio, il Comune informerà, in appositi incontri, le OO.SS, circa:
    - o l'andamento ed il rispetto degli standard previsti dal Contratto di Servizio;
    - o l'andamento dei costi relativi al budget comunale;
  - d) Per tutto il personale aziendale si conferma quanto previsto alla lettera h) della delibera del 2012 inerente alla cessione del 49% (Allegato 2) ripreso anche dall'art. 16 del Contratto di servizio (allegato 1) :  
*"Tutto il personale interessato allo svolgimento delle attività del presente Contratto di servizio e riportato nell'elenco allegato (Allegato 1.4), a cui oggi viene applicato il CCNL Servizi Ambientali - Federambiente, dovrà essere mantenuto in servizio dalla società concessionaria. A tale personale dovrà essere assicurato il trattamento economico e normativo complessivamente previsto dal CCNL dei servizi ambientali - Federambiente in vigore, dagli Accordi Nazionali in vigore e dagli Accordi di secondo livello, in vigore".*
-



